



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 15 agosto 2018

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 15 agosto 2018

FIN - Campania

15/08/2018 Il Mattino Pagina 21	<i>Gianluca Agata</i>	
«IL NUOTO CAMPANO? PREPARA MEDAGLIE»		1
15/08/2018 Il Roma Pagina 20		
Mondiali U18, l' Italia passeggia ancora		3
15/08/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 34		
I 100 stile libero in meno di un minuto L' impresa del 1922 firmata...		4
15/08/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 43	<i>c.arr.</i>	
Europei nuoto 11 medaglie Barlaam oro e record		5
15/08/2018 TuttoSport Pagina 38	<i>DIEGO DE PONTI</i>	
ITALIA FA IL BIS, ALTRI QUATTRO ORI		6

«IL NUOTO CAMPANO? PREPARA MEDAGLIE»

Domenico Acerenza, Andrea Manzi, Mario Sanzullo, Stefania Pirozzi. Le quattro perle napoletane di Glasgow si mettono alle spalle un Europeo dal quale certamente si attendevano di più ma sbaglia chi si sofferma all' analisi di un podio conquistato o meno per giudicare i progressi di un movimento perché Napoli e la Campania vivono un momento floridissimo dal punto di vista della base. Reclutamento e attività dei tecnici vanno a gonfie vele in barba agli impianti da sempre la nota dolente della città. «Nulla accade per caso» dice il presidente regionale Paolo Trapanese. Dopo aver tanto raccolto con i Rosolino, i Rummolo, Pirozzi e tanti altri, è nuovamente il momento della semina e presto si tornerà a sorridere anche con le medaglie.

MOVIMENTO Diecimila atleti agonisti che diventano ventimila se si considera chi scende in piscina solo per passione, un centinaio di tecnici ultraqualificati, oltre duecento società. In Campania si vola, tra le regioni leader del movimento natatorio nazionale. «Esiste una organizzazione di base di maestri e allenatori che è straordinaria - spiega Paolo Trapanese - C'è una grandissima scuola che ha sempre prodotto talenti e continuerà a produrne». Giovanni Trapanese, 19enne di Cava de' Tirreni è l'ultimo di una stirpe, diciannove anni, domenica era in finale con Alessandro Mi tricolore. «Ogni settimana organizziamo manife che ha una base fortissima e pecca nel costr bisogno. Cosa manca? Innanzitutto è un fatto c

IMPIANTI Il discorso parte dagli impianti della Legge 219, costruiti nel dopoterremoto e gestiti dalle federazione fino a qualche anno fa prima del disimpegno da parte del Coni che li ha restituiti all' ente locale con il degrado che ne è conseguito. Si tratta di sette piscine su 14 impianti totali disseminati per la città. «Se ci viene riconosciuto un lavoro sociale - continua Trapanese - non è pensabile che ci vengano richiesti canoni così alti. Impossibile per qualsiasi società affrontarli. Ecco perché è un fatto innanzitutto culturale. Dare un aiuto da parte delle istituzioni significa investire nello sport e nel sociale, cosa che avviene da altre parti in Italia».

L' ALBRICCI È l' altra faccia della fotografia degli impianti. Ed è proprio l' esempio del salto culturale di cui parla Trapanese. L' Albricci è di proprietà dell' Esercito che fa capo all' amministrazione della Difesa soggetto all' agenzia del Demanio e alla Corte dei conti. «Sette federazioni si sono consorziate svolgendo attività di coordinamento e controllo.



Ai Militari la gestione della struttura. I ragazzi del quartiere sono i protagonisti con le loro famiglie. Si paga 4.000 euro l'anno per l'intera struttura perché viene riconosciuto lo status sociale. C'è l'imprimatur della Corte dei Conti, perché non potrebbe esserci per le altre piscine che ugualmente sono soggette allo stesso controllo ma gestite dal Comune?». La piscina Scandone è l'altra faccia della medaglia, ma non tanto perché necessita di impellenti lavori, ma perché è concessa un po' a tutti e la preparazione degli atleti ad alto livello non ne trae giovamento.

GLI ATLETI Lello Avagnano è il tecnico della Canottieri Napoli, vicepresidente della federnuoto regionale, ha plasmato grandi campioni. I quattro di Glasgow sono tutti targati Canottieri. E fa l'elenco dei top e delle promesse campane: Domenico Acerenza (400, 800 e 1500 sl), Andrea Manzi 5/10 km, Mario Sanzullo 5/10 km, Stefania Pirozzi 200/400 stile, Giulio Iaccarino 800/1005 e 10 km, Raffaele Russo 5/10 km, Giosy Perfetto 200 farfalla, Pietro Paolo Sarpe 200/400 stile 200/400 misti, Pasquale Sanzullo 10 km, Angela d' Afiero 50/100 farfalla, Maria Lamberti 100/200 stile, Giuseppe Cerbone 200 delfino 200 misti. «Ormai è trascorso il tempo dei centri federali unici - dice Avagnano - oggi si preferisce allevare i campioni nei circoli di riferimento. Glasgow insegna, con il Circolo Aniene che ha costruito in casa le proprie medaglie e anche noi ci stiamo comportando allo stesso modo. Siamo una regione fortissima a livello natatorio, la Canottieri Napoli quest'anno si è piazzata al secondo posto nella classifica a squadre tra tutte le società dietro solo l'Aniene. Nel fondo siamo arrivati secondi dopo le Fiamme oro. Abbiamo tanti giovani, ma chiaramente abbiamo bisogno di impianti. Solo in questo modo si può fare quello scatto che ci permette di passare dalla base all'eccellenza».

FONDO L'impianto a costo zero è il mare. E così un progetto pilota della Federnuoto in collaborazione con le Fiamme Oro Napoli ha fatto della risorsa marina una palestra per il successo degli atleti. Giulia Gabrielleschi, argento nella 10 km di Glasgow ha costruito anche a Napoli la sua medaglia. «Il progetto fatto con la federazione per lo sviluppo dell'Albricci ha permesso anche alla Gabrielleschi di allenarsi da noi» dice Filippo Fusco, ds delle Fiamme oro Napoli e mentore del nuoto di fondo partenopeo. «Agli Europei juniores la metà della nazionale di fondo era campana. Con Manzi pensiamo alle prossime olimpiadi di Tokyo. E con le Fiamme oro portiamo atleti di livello internazionale con Gabrielleschi, Ruffini, Grimaldi, Stochino per confrontarsi con i napoletani».

Il mare risorsa inesauribile.

«In estate da maggio in poi diamo la possibilità di allenarsi a tutti gli atleti campani, con un gommone messo a disposizione della Polizia, un altro del circolo Canottieri. Stare insieme alla vigilia degli Europei è stato importante. Il futuro? Emanuele Russo (Posillipo) bronzo agli europei junior, Stefano Avino, Giuseppe Diana dell'Olympic.

Tersea Persiano, Francesca Senatore (Cus Salerno), Giovanni Asciolla (Alba Oriens).

Gianluca Agata

PALLANUOTO Gli azzurri di Silipo travolgono la Nuova Zelanda. Bene i posillipini

Mondiali U18, l'Italia passeggia ancora

SZOMBATHELY. Si è concluso con un'altra larga vittoria la fase a gironi dei Mondiali Under 18 di pallanuoto, in corso a Szombathely in Ungheria, per l'Italia di Carlo Silipo. Dopo la goleada contro l'Uzbekistan, infatti, gli azzurri hanno travolto anche la Nuova Zelanda con il punteggio di 15-8 (parziali: 4-1, 5-3, 2-0, 4-4), chiudendo così il girone C con sei punti, frutto di tre vittorie e una sola sconfitta, di misura, contro la forte Croazia. Oggi 8 in programma l'ultima giornata della fase iniziale, nella quale però l'Italia osserverà il proprio turno di riposo, con il secondo posto nel girone ormai matematicamente acquisito e la curiosità per conoscere il nome dell'avversario che, alle ore 20 di domani, gli azzurri saranno chiamati ad incrociare negli ottavi di finale. Un nome che verrà fuori dalla sfida di oggi tra Ungheria e Russia: chi perde troverà l'Italia agli ottavi.

Tornando alla partita di ieri, ancora una volta grande protagonista il triestino Mezzarobba, che si conferma capocannoniere azzurro e mette a segno sei reti. Vanno però a segno, con una rete ciascuno, anche tutti e tre i giocatori del Posillipo presenti in Ungheria: Iodice (su rigore), Di Martire e Silvestri.

mercoledì 15 agosto 2018
www.ilmattino.it

ROMA 19
SPORT

DOPO I MONDIALI UNIVERSITARI E JUNIOR «Momento straordinario, ma non siamo appagati»
Il presidente federale Abbagnale commenta gli ultimi risultati:
«Il canottaggio italiano è in salute, confermiamoci a Plovdiv»

NAPOLI. Gli ottimi risultati ottenuti dal canottaggio italiano nelle ultime settimane, tra Europei assoluti e Mondiali universitari e junior, hanno ovviamente rallegrato il presidente federale Giuseppe Abbagnale, due volte campione olimpico negli anni '80 insieme al fratello Carmine e a "Peppino" Di Capua. «Questa di domenica è stata una giornata sensazionale per il canottaggio italiano», ha esordito il presidente Abbagnale in una dichiarazione pubblicata sul sito federale. «Una giornata che con-

tinua una striscia positiva iniziata dalla Coppa del Mondo di Lione (9 medaglie) vinti passando per i Giochi del Mediterraneo di Tarragona (5 medaglie), per i Mondiali Under 23 di Poznan (12 medaglie), toccando gli Inna Summer Games di Parigi (7 medaglie), la Coppa de la Jeunesse di Cork (15 medaglie) e gli Europei di Glasgow (6 medaglie) fino a domenica, dove tra i Mondiali Universitari di Shanghai (11 medaglie) e i Mondiali Junior di Rastatt (5 medaglie) l'Italia ha vinto un totale di 16 medaglie.



Giuseppe Abbagnale
Si affida agli atleti perché sentano forte la responsabilità di lavorare di più e meglio per affrontare nelle migliori condizioni il Mondiale Assoluta di Plovdiv, al quale la Nazionale Olimpica e Paralimpica dovrà arrivare ben preparata.

BASKET FEMMINILE Il club partenopeo ha annunciato la conferma dell'ala, che esulta: «Non vedo l'ora di ricominciare»

Dike Napoli, rinnova anche Nene Diene

NAPOLI. Dopo i colpi in entrata, decisamente di peso, come Macchi, Renc, Tagliamento e Mancinelli, da qualche giorno la Dike Napoli si sta dedicando ad acquisti altrettanto importanti, quelli relativi alle conferme. Nei giorni scorsi è toccato a Patrice e Gonzalez rinnovare il proprio accordo con l'ambrosiano club napoletano, ieri la Dike ha ufficializzato che anche Nene Diene vestirà la maglia della Sacro Magni Sorbus per almeno un'altra stagione. L'interna-



Nene Diene in maglia Dike
minuti di utilizzo medio ad incontro, con una media di 3 punti (con un high di 13) e 2 rimbalzi ad uscita. Discente anche le percentuali, con il 38% da due punti, il 32% da tre, ed il 57% dalla lunetta: ora è

pronto a ripartire con rinnovata fiducia. «Sì, sono molto contenta di rimanere perché se non fosse stato per la società che mi ha dato fiducia, io sarei andata altrove», dice ancora. «Assolutamente vero. È stato un anno fondamentale perché ho potuto dimostrare le mie qualità, e la cosa più importante è che posso continuare il percorso di crescita iniziato la scorsa stagione. Non vedo l'ora di iniziare, la società ha fatto acquisti importanti e quindi avrò la possibilità di poterli allenare al massimo e di migliorare giorno dopo giorno. Le ultime parole sono su Napoli e i napoletani: «Non aspetto altro di rivedere i nostri tifosi che ci hanno sostenuto sempre con il loro calore. Sono veramente contenta di rimanere perché mi piace la città di Napoli e la sua atmosfera: quest'anno sono certa che ci divertiremo».

FINE DI VITA
Alonso dice basta: addio alla Formula 1

WORKING. Fernando Alonso non correrà in Formula 1 nel 2019. Lo ha ufficializzato ieri la McLaren, team per cui corre il due volte campione del mondo. Il 77enne di Oviedo è alla sua 17esima stagione in F1, quinta con la McLaren, e ha accumulato 32 vittorie, 22 pole position e 97 podi fino ad oggi. Oltre ai suoi due titoli nel 2005 è diventato l'allora più giovane campione del mondo nella storia della F1. Fernando è stato vice campione del mondo per ben tre volte.

TEAMS
Murray salta gli Us Open wild card per Wawrinka

NEW YORK. Ammesso dagli organizzatori agli Us Open di tennis le wild card per i tabelloni principali del singolare maschile e di quello femminile. Al via del torneo di New York, lunedì 27 agosto, ci saranno anche Stan Wawrinka (svizzero nel 2014), Svetlana Kuznetsova (campionesse 2004) e Victoria Azarenka. Assente invece Andy Murray, vincitore nel 2012, ancora non al top della condizione fisica e, quindi, non pronto per partite di meglio dei cinque set.

PODISMO
È tutto pronto per la 22ª edizione della «Stradugenta»

NAPOLI. Il podismo in Campania ad agosto assume mille forme: oltre a gare a tappe, come la transumanza di Agropoli, dal 20 al 24, sono tanti altri gli appuntamenti interessanti. Tra questi, da segnalare, domenica 26 agosto, l'appuntamento organizzato dall'Atletica Dugenta con la gara 22ª edizione della «Stradugenta», consolidato evento che nel 2018 rientra nel programma del circuito «Corsi Sanusi», settore tappa. La distanza resta quella classica dei 10km, uguale alle scorso anni (senza giri) in strade cittadine completamente asfaltate. La partenza è fissata in Piazza Unità d'Italia alle ore 18. Lo scorso anno l'impose l'atleta africano Kipketer mentre per le donne vince Cathy Barbary. La gara è valida per il campionato donatori «Sangue Frate». Importante inoltre è simbolo dell'Associazione Sportiva Presidenti di Atletica Leggera, associazione a scopo benefico.

PALLANUOTO Gli azzurri di Silipo travolgono la Nuova Zelanda. Bene i posillipini
Mondiali U18, l'Italia passeggia ancora

SZOMBATHELY. Si è concluso con un'altra larga vittoria la fase a gironi dei Mondiali Under 18 di pallanuoto, in corso a Szombathely in Ungheria, infatti, gli azzurri hanno travolto anche la Nuova Zelanda con il punteggio di 15-8 (parziali: 4-1, 5-3, 2-0, 4-4), chiudendo così il girone C con sei punti, frutto di tre vittorie e una sola sconfitta, di misura, contro la forte Croazia. Oggi 8 in programma l'ultima giornata della fase iniziale, nella quale però l'Italia osserverà il proprio turno di riposo, con



L'Italia Under 18 di Silipo

il secondo posto nel girone ormai matematicamente acquisito e la curiosità per conoscere il nome dell'avversario che, alle ore 20 di domani, gli azzurri saranno chiamati ad incrociare negli ottavi di finale. Un nome che verrà fuori dalla sfida di oggi tra Ungheria e Russia: chi perde troverà l'Italia agli ottavi.

Tornando alla partita di ieri, ancora una volta grande protagonista il triestino Mezzarobba, che si conferma capocannoniere azzurro e mette a segno sei reti. Vanno però a segno, con una rete ciascuno, anche tutti e tre i giocatori del Posillipo presenti in Ungheria: Iodice (su rigore), Di Martire e Silvestri.

CICLISMO Grande successo per la tredicesima edizione della corsa
Scoprire Castelpoto, trionfa la Cicli Serino

CASTELPOTO. Si è svolta in un clima festoso, nella scorsa settimana, la 13ª edizione della tradizionale gara ciclistica «Scoprire Castelpoto», in provincia di Benevento, manifestazione organizzata dal comitato di promozione sportiva Cusi diretto da Mario Verna. Una gara molto impegnativa su un circuito cittadino di 2,2 km da ripetere 18 volte. Al via un bel gruppo di



La partenza della corsa

ciclisti che hanno dato vita, come sempre, ad una contestata gara, che ha visto tra i suoi massimi protagonisti, Oreste Monaldi della Uslac Maremme Italiana e Federico Scotti della Cannondale, oltre a Stefano Scotti e Massimiliano Dal Prete del team Cusi Italia. La gara di Castelpoto è stata organizzata con l'apporto dell'ente di Promozione Cusi. Complimenti agli

organizzatori, che hanno, per l'ennesima volta, presentato al pubblico una gara di alto livello, con appassioni ai paesaggi e per lo spettacolo che hanno dato i partecipanti in gara. Appuntamento per la prossima edizione, la quattordicesima, che si svolgerà ad agosto 2019.

Per la classifica riservata alle società in gara, il successo è andato



Scoprire Castelpoto

all'Asd Cicli Serino, che ha preceduto la Ciclistica Samita e, in terza posizione, il team Civita. Il servizio cronometraggio e classifiche finali è stato a cura di Pasquale Pizzano.

Stefano Pizzano

I 100 stile libero in meno di un minuto L'impresa del 1922 firmata «Tarzan»

La prima volta in cui un uomo nuotò i 100 stile libero in meno di un minuto fu quasi un secolo fa.

Da allora il RECORD del mondo è stato ritoccato 39 volte, oggi addirittura si nuota 12" più veloce: il brasiliano Cesar Cielo ha portato il primato della gara regina a 46"91. Ma la prodezza firmata ad Alameda il 19 luglio 1922 da Johnny Weissmuller, il leggendario Tarzan, resta inimitabile. Per via del muro abbattuto ma anche perché non c'è più stato un progresso così netto: 2"2 sotto al precedente RECORD firmato due anni prima dall'hawaiano Duke Kahanamoku.

L'inchiesta > Verso il Festival dello Sport / 3 continua



Record!

ECCO I PRIMATI DA GUINNESS

NUOTO
I 100 stile libero in meno di un minuto
L'impresa del 1922 firmata «Tarzan»



Johnny Weissmuller (1904-1954), tre ori nel nuoto a Parigi 1924.

La prima volta in cui un uomo nuotò i 100 stile libero in meno di un minuto fu quasi un secolo fa: da allora il RECORD del mondo è stato ritoccato 39 volte, oggi addirittura si nuota 12" più veloce: il brasiliano Cesar Cielo ha portato il primato della gara regina a 46"91. Ma la prodezza firmata ad Alameda il 19 luglio 1922 da Johnny Weissmuller, il leggendario Tarzan, resta inimitabile. Per via del muro abbattuto ma anche perché non c'è più stato un progresso così netto: 2"2 sotto al precedente RECORD firmato due anni prima dall'hawaiano Duke Kahanamoku.

TENNIS
Una chimera chiamata Grande Slam
Il mito Laver ci è riuscito due volte



Rod Laver (1935), Grande Slam da difensore nel '67 e da pre nel '69.

Se si accetta lo statunitense Don Budge, che lo conquistò per primo nel 1938 ma da sempre, mancando la semifinale di Wimbledon, la chimera è Grande Slam. Laver, invece, ha vinto nelle quattro finali a quattro tornei: Australian Open, Roland Garros, Wimbledon e US Open. L'australiano Rod Laver si mise la prima volta da difensore nel 1962 e, solo anni più tardi, in semifinale Open. Dopo i suoi titoli si sono visti: Victor Peleg (1966), Björn Borg (1976), Andre Agassi (1993), Pete Sampras (1994), Rafael Nadal (2010), Novak Djokovic (2015, 2016) e il doppio acclamato del Principe di Monaco, Roger Federer (2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018). Il RECORD resta ancora unico.

BOKS
Sugar Ray Leonard, 5 titoli mondiali
in cinque categorie di peso differenti



Sugar Ray Leonard (1956) contro Thomas Hearns nel 1981.

Il sempre difficile per non dire impossibile, indicare chi sia stato il più grande pugile nella storia. Sugar Ray Leonard non è l'unico che ha vinto di più, non è quello che ha messo la maggior parte di KO, non vanta la più lunga carriera di professionista. Ma può regnare di re in un'arena, nella spazia di un decennio, il primo pugile a conquistare la corona mondiale in cinque categorie di peso: leggeri, welter, superwelter, medi, mediomassimi e supermassimi. Tre, nel caso dopo, lo ha raggiunto Floyd Mayweather Jr, ma, allora, è arrivato secondo.

paralimpici

Europei nuoto 11 medaglie Barlaam oro e record

Un segno nero sul braccio in segno di vicinanza e solidarietà.

Gli azzurri del nuoto paralimpico hanno voluto dedicare il loro impegno e le loro medaglie alle vittime di Genova in un' altra giornata strepitosa agli Europei di Dublino (diretta RaiSport dalle 12 circa e dalle 19 per le finali). Ieri sono arrivate 11 medaglie (4 d' oro), che si aggiungono alle 9 precedenti. L' oro è giunto da Xenia Palazzo (400 sl S8), Vincenzo Boni (50 sl S3), Arjola Trimi (50 sl S4) e Simone Barlaam (100 sl S9, con record europeo: 54"42). Argento per Stefano Raimondi (100 dorso S10, record italiano: 59"30), Gioele Ciampricotti (400sl S8), Antonio Fantin (50 dorso S5) e la staffetta 4x50 misti mixed composta da Monica Boggioni (dorso), Efrem Morelli (rana), Gioele Ciampricotti (delfino) e Arjola Trimi (stile libero). Il bronzo è andato a Riccardo Mencioti (100 dorso S10), Monica Boggioni (50 dorso S5) e Federico Morlacchi (100 sl S9).

c.arr.

[illegible]

ITALIA FA IL BIS, ALTRI QUATTRO ORI

AGLI EUROPEI DI NUOTO PARALIMPICI A DUBLINO GLI AZZURRI CONQUISTANO UNDICI MEDAGLIE E TENGONO IL PASSO DELL'UCRAINA NEL MEDAGLIERE: ORO E RECORD EUROPEO PER BARLAAM

L' Italia del nuoto paralimpico si ripete. Dopo i quattro ori della prima giornata la squadra azzurra centra altri quattro successi. A rendere ancora più emozionante la giornata degli azzurri il testa a testa con la corazzata Ucraina.

L' Italia s' appaia in testa, resiste, cedema è sempre seconda con 20 medaglie. I segnali di questa giornata di trionfi erano già arrivati in mattinata, con le qualificazioni che avevano decretato l' accesso alle finali di 23 atleti italiani su 28 iscritti. Poi la serata delle conferme. I primi a giocarsi la finale sono stati Stefano Raimondi (Rari Nantes Verona) e Riccardo Menciotti (C.C. Aniene) nei 100 dorso S10. Raimondi, ai due ori della prima giornata, aggiunge una medaglia d'argento con il suo cronometro, quello di 1'00"35. «E' un tempo che cercavo da tre anni, ringrazio tutti. Non dobbiamo porci limiti, mai. Vedere poi il tricolore in alto, fa onore».

Il successo è andato al campione ucraino Maksym Krypak che in 57"68. Gioele Ciampicotti è argento nei 400 sl S8 in 4'59'97. Il primo urlo è quello di Xenia Palazzo che nei 400 sl S8 in 4'59'51 con un affondo a metà gara che toglie il respiro alla rivale, la francese Claire Supiot. La gioia esplode: «E' un regalo della vita questo Europeo. Sto dando davvero il massimo. D' altronde le cose o si fanno per bene o non si fanno». Poi l' Italia mette a segno un uno due nei 50 sl. Prima trionfa negli S3 Vincenzo Boni con 47"04, poi tra le donne S4 Arjola Trimi, argento alle paralimpiadi di Rio, tocca per primain 40"58.

«Erano anni che non cantavo così a squarciagola l' inno di Mameli. Racconta Trimi: «Salire sul podio e sentire l' inno è travolgente». Nei 50 dorso S5 argento di Antonio Fantin. Nei 50 dorso S5 bronzo di Monica Boggioni con 46'54. Il quarto oro porta la firma di Simone Barlaam nei 100 sl S9 che s' impone con 54"42 nuovo record europeo. Al terzo posto il monumento Federico Morlacchi in 56'69. Ultimo acuto l' argento nella staffetta 4x50 misti mixed, con 2'48"35, alle spalle di un' inarrivabile Ucraina.

DIEGO DE PONTI

38

NUOTO

MERCOLEDÌ 15 AGOSTO 2018

ITALIA FA IL BIS, ALTRI QUATTRO ORI

AGLI EUROPEI DI NUOTO PARALIMPICI A DUBLINO GLI AZZURRI CONQUISTANO UNDICI MEDAGLIE E TENGONO IL PASSO DELL'UCRAINA NEL MEDAGLIERE: ORO E RECORD EUROPEO PER BARLAAM

DIEGO DE PONTI

Chiuso il nuoto paralimpico a Dublino. Gli azzurri hanno conquistato undici medaglie, mantenendo il primato nella classifica del medagliere. L' Ucraina è seconda con 18 medaglie, seguita dalla Francia con 15. L' Italia ha conquistato quattro ori, tre argenti e quattro bronzi. Il primo oro è andato a Xenia Palazzo nei 400 sl S8 in 4'59'51, con un affondo a metà gara che toglie il respiro alla rivale, la francese Claire Supiot. La gioia esplode: «E' un regalo della vita questo Europeo. Sto dando davvero il massimo. D' altronde le cose o si fanno per bene o non si fanno».

PALAZZO ORO NEI 400 SL S8: È UN REGALO DELLA VITA QUESTO EUROPEO. STO DANDO IL MASSIMO»



Xenia Palazzo con la medaglia d'oro conquistata nei 400 sl S8.

LACRIMATA
DOLFIN, QUEI BIMBI ESISTENTI

Ma c'è un altro fatto che non si può non menzionare. In questa giornata di trionfi, gli atleti italiani hanno dimostrato una grande resilienza e una forte volontà di vincere. Nonostante le difficoltà, hanno sempre cercato di dare il meglio di sé. È un esempio per tutti.



Stefano Raimondi e Riccardo Menciotti in gara nei 100 metri S10.

CICLISMO, PER KÜNG UNA CRONO DA LEADER

Poco più di due ore e il campione ucraino è leader nella classifica generale. Küng ha conquistato la vittoria nella cronometro individuale. Il tempo di 1'00"35. «E' un tempo che cercavo da tre anni, ringrazio tutti. Non dobbiamo porci limiti, mai. Vedere poi il tricolore in alto, fa onore».

ARCTIC RACE SIDA COPENHAGH

Domenica partita da Valde Ertic Race. In corso la prima maratona di ciclismo. La classifica generale è ancora in bilico.

LOTTERIE

Prima in Serie
Prima: 10.000.000
Seconda: 1.000.000
Terza: 100.000
Quarta: 10.000
Quinta: 1.000
Sesta: 100
Settima: 10
Ottava: 1
Nona: 0,1
Decima: 0,01

SPORT

Prima in Serie

Prima: 10.000.000

Seconda: 1.000.000

Terza: 100.000

Quarta: 10.000

Quinta: 1.000

Sesta: 100

Settima: 10

Ottava: 1

Nona: 0,1

Decima: 0,01

Prima in Serie

Prima: 10.000.000

Seconda: 1.000.000

Terza: 100.000

Quarta: 10.000

Quinta: 1.000

Sesta: 100

Settima: 10

Ottava: 1

Nona: 0,1

Decima: 0,01

Prima in Serie

Prima: 10.000.000

Seconda: 1.000.000

Terza: 100.000

Quarta: 10.000

Quinta: 1.000

Sesta: 100

Settima: 10

Ottava: 1

Nona: 0,1

Decima: 0,01

Prima in Serie

Prima: 10.000.000

Seconda: 1.000.000

Terza: 100.000

Quarta: 10.000

Quinta: 1.000

Sesta: 100

Settima: 10

Ottava: 1

Nona: 0,1

Decima: 0,01

Prima in Serie

Prima: 10.000.000

Seconda: 1.000.000

Terza: 100.000

Quarta: 10.000

Quinta: 1.000

Sesta: 100

Settima: 10

Ottava: 1

Nona: 0,1

Decima: 0,01

Prima in Serie

Prima: 10.000.000

Seconda: 1.000.000

Terza: 100.000

Quarta: 10.000

Quinta: 1.000